

## VERBALE DELLE DISCUSSIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA ORDINARIA DI LUNEDI 16 GIUGNO 2025

---

La seduta ha luogo alle ore 20.00, presso la Sala comunale multiuso di Caveragno, conformemente alla convocazione del 5 giugno 2025 che prevede il seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Apertura seduta e appello nominale.
- 2) Nomina dell'Ufficio presidenziale per il periodo 2025-2026, composto da:  
un/a Presidente, un/a Vice-presidente e due Scrutatori/Scrutatrici
- 3) MM n. 240 Dimissioni del Consigliere comunale Daniele Vedova
- 4) Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi e consegna delle credenziali al subentrante Consigliere Marco Bonetti per il Gruppo PAESE LIBERO '24 in sostituzione dell'ex Consigliere Daniele Vedova.
- 5) Sostituzione dell'ex Consigliere Daniele Vedova - Gruppo PAESE LIBERO '24
  - 5.1 Commissione della gestione: nomina di un/a membro
  - 5.2 Commissione delle petizioni: nomina di un/a supplente
  - 5.3 Commissione edilizia: nomina di un/a supplente
  - 5.4 Consorzio arginature Rovana, Maggia, Melezza: nomina di un/a delegato/a
- 6) Approvazione verbale seduta ordinaria di lunedì 16 dicembre 2024
- 7) Approvazione verbale seduta ordinaria di lunedì 27 gennaio 2025
- 8) MM n. 245 Concessione dell'attinenza comunale a Gnocchi Lorenzo
- 9) MM n. 244 Richiesta di un contributo di CHF 77'000.00 a favore del "Progetto Paesaggio Valle Bavona 2025-2029" promosso dalla Fondazione Valle Bavona che comporta un investimento complessivo preventivato in CHF 1'485'000.00
- 10) MM n. 241 Richiesta di un credito d'investimento di complessivi CHF 276'620.00 per il consolidamento del muro in pietra lungo la carreggiata di Via alla Motta a Bignasco che porta a Madonna di Monte
- 11) MM n. 246 Richiesta di un credito d'investimento di complessivi CHF 80'000.00 per la creazione di una pavimentazione pedonale e di un sistema di canalizzazioni sul mappale 254 RFD all'interno del nucleo di Bignasco
- 12) MM n. 243 Consuntivo 2024 del Comune di Cevio
- 13) Informazioni del Municipio su temi d'interesse comunale
- 14) Mozioni e interpellanze

## 1) Apertura seduta e appello nominale

La **Presidente Ilaria Poletti** apre la seduta salutando i Consiglieri comunali presenti, i membri del Municipio, il pubblico in sala e passa in seguito la parola al Vicesegretario comunale **Adamo Borghesu** per l'appello nominale.

CONSIGLIERE COMUNALE	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
<b>Gruppo Alleanza Moderata</b>			
1. <b>Dadò Fiorenzo</b> Capo Gruppo	X		
2. <b>Dadò Oscar</b>	X		
3. <b>Fornera Sonia</b>	X		
4. <b>Janner Fabio</b>	X		
5. <b>Krayenbühl Sandro</b>	X		
6. <b>Mattei Dorian</b>	X		
7. <b>Poletti Ilaria</b>	X		
8. <b>Ré Damiano</b>	X		
<b>Gruppo Indipendenti per l'unità</b>			
9. <b>Palli-Dadò Lorenza</b> Capo Gruppo	X		
10. <b>Palli Pietro</b>	X		
11. <b>Zimmermann René</b>	X		
<b>Gruppo Nuova Realtà</b>			
12. <b>Martini Laura</b> Capo Gruppo	X		
13. <b>Dalessi Mauro</b>	X		
14. <b>Dalessi Remy</b>	X		
15. <b>Monaco Loris</b>	X		
<b>Gruppo Paese Libero '24</b>			
16. <b>Delponte Michele</b> Capo Gruppo	X		
17. <b>Bonetti Renata</b>	X		
18. <b>Poncetta Ceresa Nadia</b>	X		
19. <b>Giovanettina Martino</b>		X	
20. <b>Vedova Daniele</b>		X	

Ritenuta l'assenza scusata dei Consiglieri comunali **Martino Giovanettina** e **Vedova Daniele**, sono presenti 18 consiglieri sul totale di 20; il Consiglio Comunale può quindi validamente deliberare.

La **Presidente** procede in seguito con il discorso d'apertura, in occasione della sua ultima seduta in veste di prima cittadina.

*"Mi piace la differenza di idee, mi fa un po' meno piacere vedere che le nostre diversità fanno marciare sul posto lo sviluppo del nostro comune.*

*E' giusto che ci siano contrasti ma questi non devono fermare i progetti, se del caso questi dissensi li devono migliorare i progetti, altrimenti è solo una perdita di tempo per ambo le parti e un peggioramento dell'offerta delle infrastrutture del nostro Comune. Ci perdiamo tutti!*

*Quindi portiamo dei sani dibattiti e reali soluzioni, dei controprogetti!*

Abbiamo il compito di rendere il nostro Comune attrattivo. Lo dobbiamo fare per i giovani così<sup>3</sup> - avranno il motivo per restare (chi è qui) oppure per tornare (per chi è via a studiare o lavorare) e insediarsi con le loro future famiglie. Dobbiamo dare i servizi, infrastrutture e spazi da sfruttare per l'aggregamento sociale. La tecnologia la farà da padrone nei prossimi decenni! E siamo un po' indietro anche su questo fronte.

*Dobbiamo svecchiarci un po'...*

*Diamoci una mano a non far andare via i giovani! Sono loro che prenderanno il nostro posto e a loro le nostre diatribe non interessano, anzi, se ne fregano della politica proprio perché vedono che non "ne arriviamo a una" e perdiamo tempo. Perdono fiducia in tutti noi e questo lo so per certo. Un comune funziona quando le questioni che interessano la popolazione vengono evase. Ma le conosciamo davvero le questioni che interessano la popolazione oppure sono solo le nostre di opinioni sulle questioni? Riflettiamoci, con la gente possiamo anche parlare, raccogliere informazioni utili e portarle qui, altrimenti è solo il "guardare il mio orticello" ...*

*I fatti che il popolo vede sono il come ci comportiamo, cosa diciamo, come rispettiamo gli altri, se manteniamo le "promesse", se siamo coerenti, ma soprattutto se siamo utili al progresso del comune.*

*Concludo: come ho già detto bisogna guardare nella stessa direzione; il nostro Comune deve evolvere per il benessere della gente che vi abita, non solo per noi stessi.*

*Allora forza Municipio con i nuovi progetti e forza a noi Consiglieri che abbiamo il compito di valutarli, modificarli e renderli ancora più belli e vivi al termine della costruzione. Avviciniamoci alla gente perché noi siamo la loro voce.*

*Io ci credo però datemi una mano!"*

Al termine ringrazia tutti gli impiegati comunali per la collaborazione e procede con la prossima trattanda, ovvero l'approvazione dell'Ordine del giorno.

Lo stesso, messo in votazione, è approvato all'unanimità.

## **2) Nomina dell'Ufficio presidenziale per il periodo 2025-2026, composto da: un/a Presidente, un/a Vice-presidente e due Scrutatori/Scrutatrici**

La **Presidente** procede in seguito con la seconda trattanda, ovvero la nomina dell'Ufficio presidenziale per il periodo 2025-2026, composto da un/una Presidente, un/una Vicepresidente e due scrutatori/scrutatrici.

All'unanimità dei presenti l'Ufficio presidenziale viene eletto ed è così composto:

Presidente:	Nadia Poncetta-Ceresa
Vicepresidente:	Laura Martini
I scrutatore:	Oscar Dadò
Il scrutatore:	Remy Dalessi

Dopo l'avvicendamento della figura della Presidente, il Vicesegretario riassume gli esiti delle votazioni.

Prende poi la parola **Nadia Poncetta Ceresa**.

*"Innanzitutto ringrazio Ilaria per l'impegno profuso nella conclusione dei lavori di questo Consiglio comunale e vi ringrazio per la fiducia che mi avete accordato per questo ruolo.*

*Viste le parole di sollecitazione di Ilaria, direi di dare un buon segnale, di iniziare subito i lavori con l'impegno giusto e quindi direi di passare alla prossima trattanda all'ordine del giorno"*

### 3) MM n. 240 Dimissioni del Consigliere comunale Daniele Vedova

In seguito alle dimissioni inoltrate in Municipio da parte del Consigliere comunale Daniele Vedova con lettera del 26 febbraio 2025, visto il Messaggio municipale numero 240, richiamato il relativo rapporto della Commissione delle Petizioni, la **Presidente** apre la discussione.

Prende la parola **Fabio Janner**

*"Signora Presidente,  
Gentili colleghe, egregi colleghi,*

*Sento la necessità, come rappresentante eletto, di richiamare all'ordine il nostro Consiglio comunale. Ricordo la mia presa di posizione sul medesimo argomento fatta esattamente 355 giorni fa. Era il 26 giugno 2024 e il tema è quello della serietà con cui si affronta la politica del Comune.*

*La prima dimissione dal Consiglio comunale di questa legislatura è giunta solo quattro giorni dopo le elezioni.*

*Bonetti è stato eletto in Municipio e Scarpelli ha rinunciato a subentrargli in Consiglio Comunale per mancanza di tempo. È poi entrato Giovanettina.*

*Pochi mesi dopo, ad agosto 2024, Bonetti Marco ha lasciato il Municipio per problemi di salute, in un momento di evidente bisogno.*

*Scarpelli, che dichiarava di non avere tempo per il Consiglio comunale, ha improvvisamente trovato quel tempo per occupare l'ambita poltrona lasciata libera dal collega in Municipio.*

*Ora – rullo di tamburi – ci troviamo nuovamente Bonetti nel legislativo in sostituzione di Vedova.*

*Ci sarà una sostituzione anche del Capogruppo?*

*In una presa di posizione del 15 giugno 2024, la Commissione delle petizioni, attraverso un rapporto di minoranza redatto unicamente da Bonetti Renata, aveva difeso così le dimissioni di Scarpelli:*

*"Anzi, qualcuno ha anche messo in dubbio la veridicità della motivazione. Questo atteggiamento dei commissari è deplorabile e deludente [...] Negli scorsi anni, nel nostro percorso politico, vari municipali e consiglieri comunali, dopo essere stati eletti, per motivi vari, hanno rassegnato le dimissioni. Questo fatto è sempre stato accettato senza difficoltà e non ha mai creato problemi."*

*Ora, io mi chiedo:*

*la situazione non vi è forse sfuggita di mano con tutte queste dimissioni?*

*O, peggio ancora, sono state sfruttate per aggirare il voto popolare e collocare ciascuno nella posizione desiderata?*

*In ogni caso, tornando a quanto scritto da Bonetti Renata, l'unico atteggiamento che finora mi è parso davvero deplorabile e deludente è quello mostrato da alcuni membri di Paese Libero 24. Oggi non parliamo più di semplici dimissioni, ma di un doppio arrocco.*

*Inoltre, non dimentichiamoci le recenti uscite sulla stampa di chi oggi vorrebbe rientrare.*

*La prima per giustificare le dimissioni dal Municipio distribuendo colpe a destra e manca, mentre si cercavano ancora le vittime dell'alluvione.*

*L'ultima, firmata come "ex-municipale di Bignasco", quasi a voler cancellare l'esperienza (e l'insuccesso) quale municipale di Cevio, dove cerca di infangare e ostacolare il progetto della nuova piscina.*

*Lo fa facendo propaganda sulla scuola. Quella scuola che la stessa persona e i suoi alleati hanno a suo tempo tolto ai nostri bambini con un referendum. Proprio quella scuola che avrebbe ospitato i bambini da settembre di quest'anno.*

*Nel rapporto del 15 giugno 2024 citato prima, la commissaria di Paese Libero 24 (o Paese Libero che diventerà 28), ha fatto la morale sul "dare il buon esempio" ai nuovi consiglieri comunali.*

*Ebbene, dopo questo primo anno come nuovo e giovane consigliere comunale affermo che abbiamo opinioni profondamente diverse su cosa significa "dare il buon esempio".*

In questa legislatura, tre gruppi su quattro, pur con idee e visioni diverse, riescono a "remare" nella stessa direzione con un obiettivo comune: il futuro di Cevio e della nostra regione. - 5 -

Voi, invece, dopo 355 giorni, state solo ancora distribuendo i ruoli all'interno del vostro stesso gruppo.

Richiamando all'ordine, constato con profondo rammarico, specialmente dopo questo anno difficile, come nulla sia cambiato nei comportamenti di alcuni rappresentanti politici del gruppo Paese Libero 24.

Peccato.

Peccato, perché voi volete togliere ai giovani e alle giovani famiglie qualcosa di bello qui sul nostro splendido territorio.

Peccato, perché toccherà a noi giovani rimediare alle conseguenze delle vostre azioni.

Peccato, perché certi comportamenti hanno l'obiettivo di disincentivare i giovani a impegnarsi politicamente."

La **Presidente** chiede se ci sono altri interventi.

Prende la parola **Renata Bonetti**.

"Allora, tutta questa pantomima non so cosa c'entri con dimissioni del Daniele, sinceramente. Penso che ognuno ha il diritto, per legge, di poter dare le dimissioni; di fatto tutti quelli che hanno dimissionato l'hanno potuto fare.

Adesso... A qualcuno magari verrà il mal di pancia per queste cose, sicuramente.

Faccio solo un esempio veloce, la questione del referendum. È stato vinto per 17 persone in più, vuol dire che 17 persone in più della metà l'hanno pensata come noi. Allora, sono tutti deficienti?"

La **Presidente** è dell'idea che non occorra dilungarsi ulteriormente. Ritiene di andare al voto e mette in votazione il dispositivo "Sono accettate le dimissioni del Consigliere comunale Daniele Vedova".

Non essendoci voti contrari né astensioni la trattanda è approvata all'unanimità.

Il **Vicesegretario** dà lettura del dispositivo:

Con 18 voti favorevoli 0 contrari e 0 astenuti, il Consiglio Comunale delibera: sono accettate le dimissioni del Consigliere Comunale Daniele Vedova.

La **Presidente** ringrazia e introduce la trattanda numero 4.

#### **4) Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi e consegna delle credenziali al subentrante Consigliere Marco Bonetti per il Gruppo PAESE LIBERO '24 in sostituzione dell'ex Consigliere Daniele Vedova.**

Conformemente alle disposizioni vigenti in materia, in particolare a norma dell'articolo 47 LOC, dà lettura della Dichiarazione di Fedeltà alla Costituzioni e alle Leggi.

A norma dell'articolo 80 della Legge sull'esercizio dei diritti politici, dell'articolo 47 della Legge organica comunale, visto che in base ai risultati delle elezioni comunali 2024, valide per la legislatura comunale 2024-2028, il Gruppo Paese Libero 24 non dispone più di subentranti, preso atto che, con istanza del 3 giugno 2025 il Gruppo Paese Libero 24 ha regolarmente designato il subentrante in Consiglio Comunale, depositando la relativa proposta sottoscritta da 12 cittadini aventi diritto di voto in ambito comunale, accertato che la procedura svolta è avvenuta nel rispetto delle competenze e in modo conforme alle disposizioni vigenti in materia, il sottoscritto **Marco Bonetti** viene eletto alla carica di Consigliere comunale del Comune di Cevio per la Legislatura 2024-2028.

Rilascia, sottoscrivendo il presente attestato, la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi del seguente tenore, "dichiaro di esser fedele alla Costituzioni federale e cantonale, alle Leggi e di adempiere, coscienziosamente, tutti doveri del mio ufficio".

Il Consigliere comunale **Marco Bonetti** si presenta al tavolo per la firma e per il rilascio delle credenziali.

La **Presidente** lo ringrazia.

Il **Vicesegretario** dà lettura della risoluzione.

Trattanda numero 4, dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi e consegna delle credenziali al subentrante **Marco Bonetti** per il gruppo Paese Libero 24, subentra al dimissionario **Daniele Vedova**.

A seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere comunale **Daniele Vedova**, approvate nella trattanda precedente, e, ritenuto che il gruppo Paese Libero 24, ha esaurito i subentranti eletti, ai sensi dell'articolo 59 cpv. 2 della Legge sull'esercizio dei diritti politici, si è resa necessaria la presentazione di una proposta regolarmente depositata in data 3 giugno 2025, sottoscritta da 12 cittadini aventi diritto di voto in ambito comunale.

Dopo il controllo formale, la candidatura è stata ritenuta valida.

Il signor **Marco Bonetti** può subentrare al dimissionario Consigliere comunale **Daniele Vedova**, nella presente seduta del Legislativo, ai sensi dell'articolo 45 cpv. 1 bis LOC.

Conformemente alle disposizioni vigenti in materia, in particolare la norma di articolo 47, la **Presidente** dà lettura della dichiarazione di Fedeltà alla Costituzione e alle Leggi, che viene quindi firmata dal subentrante e Consigliere **Marco Bonetti**, al quale viene quindi consegnata la credenziale di nomina.

La presente procedura avviene a norma di Legge, senza alcuna decisione da parte nel Consiglio Comunale.

I Consiglieri Comunali presenti sono ora 19.

La **Presidente** passa alla trattanda 5, che prevede la sostituzione dell'ex Consigliere comunale **Daniele Vedova** del gruppo Paese Libero 24 ed elenca la traccia da seguire:

## **5) Sostituzione dell'ex Consigliere Daniele Vedova - Gruppo PAESE LIBERO '24**

- 5.1 Commissione della gestione: nomina di un membro
- 5.2 Commissione delle petizioni: nomina di un/a supplente
- 5.3 Commissione edilizia: nomina di un/a supplente
- 5.4 Consorzio arginature Rovana, Maggia, Melezza: nomina di un/a delegato/a

Chiede quindi di presentare le proposte, ossia la nomina di un membro.

- In sostituzione dell'ex Consigliere **Daniele Vedova**, viene proposto nella Commissione della Gestione il membro e nuovo entrato **Marco Bonetti**;
- Nella Commissione delle Petizioni, dove **Daniele Vedova** era supplente, viene proposta la nuova supplente **Nadia Poncetta Ceresa**;
- Nella Commissione Edilizia, dove era supplente **Daniele Vedova**, gli subentra **Marco Bonetti**;
- Nel Consorzio arginatura Rovana, Maggia e Melezza, quale nuovo delegato è nominato **Delponte Michele**

La **Presidente** ringrazia e mette in votazione il completamento delle Commissioni e del Consorzio arginatura Rovana, Maggia e Melezza.

Non essendoci contrari ne astenuti, la trattanda è accettata all'unanimità.

Il **Vicesegretario** dà lettura della risoluzione.

Trattanda numero 5, sostituzione dell'ex Consigliere Daniele Vedova del gruppo Paese Libero 24.

Per la Commissione della Gestione, viene nominato membro **Marco Bonetti**;  
per la Commissione delle Petizioni, viene nominata quale supplente **Nadia Poncetta Ceresa**;  
per la Commissione Edilizia, viene nominato quale supplente **Marco Bonetti**;  
per il Consorzio arginatura Rovana, Maggio e Melezza, viene nominato quale delegato **Michele Delponte**.

Le presenti nomine sono approvate all'unanimità, con 19 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

La **Presidente** mette quindi in discussione la trattanda no. 6

## 6) Approvazione verbale seduta ordinaria di lunedì 16 dicembre 2024

**Palli-Dadò Lorenza** prende la parola e afferma che siano passati diversi mesi da quel 16 dicembre, il verbale è arrivato una decina di giorni fa, ma la sua memoria le dice che la risposta che aveva ricevuto dal Municipio, in merito alla sua domanda riguardo agli impianti di Bosco Gurin, non era questa per cui vuole che venga messo verbale.

La **Presidente** ringrazia e chiede se ci sono altre osservazioni.

Viene data la parola al **Vicesegretario** che spiega che quello che viene letto è l'oggetto della trattanda e il dispositivo di risoluzione. Ovviamente non vengono riprese tutte le discussioni, domande, risposte fatte nel frattempo, quelle sono messe a verbale.

La **Presidente** chiede se ci sono altri interventi sul verbale del 16 dicembre 2024.

Non essendo il caso mette in votazione l'approvazione del verbale che vede 16 favorevoli, 3 astenuti e nessun contrario.

Prende la parola **Fiorenzo Dadò** che ringrazia. Ritiene di non sapere se è proprio corretto il fatto che c'è un verbale in cui viene data la risposta al Consigliere comunale dopo diversi mesi e lo stesso ritiene che questa risposta non sia quella che è stata data in Consiglio comunale e si metta unicamente una dicitura nel nuovo verbale. Fiorenzo Dadò è dell'opinione che si debba fare una verifica. (N.d.R si riprendono le parole registrate). Le discussioni sono registrate, certo! Certo bisogna verificarla questa cosa perché se no resta lì quel verbale ... io non l'ho detto... sì quel verbale resta come un atto ufficiale del Consiglio comunale. Un domani qualcuno ha in mano questo verbale e ritiene che questa cosa sia esattamente come era stata detta... bisognerebbe fare una verifica.

Il **Vicesegretario** conferma che quanto espresso è automatico. Quando qualcuno non è d'accordo solitamente si invita il Consigliere a venire ad ascoltare la registrazione, oppure si ritiene la nota sufficiente. È una prassi attuata diverse volte.

La **Presidente** ritiene doveroso che sia lei a dare la parola specificando chi la prende. Questo per la stesura del verbale, ritenuto che il verbalista non è **Adamo**. Questo facilita anche la corretta stesura dei vari interventi e il completamento di certe nozioni che per chi non è presente ai lavori, magari non ha facilità di assemblarle.

Ritiene quindi che sia lei a dare la parola o, chi la prende, si annunci. In questo modo non dovrebbero esserci problemi di stesura del verbale.

**Lorenza Palli-Dadò** chiede: è da capire se lei viene ed ascolta il verbale...ascolta la registrazione... poi cosa succede?

Il **Vicesegretario** conferma che è possibile verificare se è palesemente sbagliato. Ricorda che si chiama verbale riassunto delle discussioni, perciò come in ogni verbale il compito del verbalista è riassumere tutto quello che è stato detto.

Per fare un verbale del Consiglio comunale ci vuole una settimana più o meno.

Evidentemente se si ritiene che la risposta scritta a verbale sia completamente diversa da quello che - 8 - è stato detto, il Consigliere è invitato ad ascoltare la registrazione. Si fissa un appuntamento, si cerca il punto preciso e poi si ascolta. Si tratta comunque di un riassunto, non si scrive tutto quello che viene detto.

**Lorenza Palli-Dadò** conviene con quanto è stato detto. Chiede, per evitare magari queste cose, se il verbale può venir consegnato un po' prima, perché a sei mesi di distanza anche la sua memoria, ma anche quella di tutti gli altri, pur ritenendo che l'Amministrazione ha tanto da fare, è messa alla prova. Ritiene che potrebbe essere d'aiuto per evitare questi disguidi.

**Il Vicesegretario** conferma che non c'è una regola precisa. Il verbale deve essere comunque sottoposto al Consiglio comunale. Purtroppo, come si può immaginare, abbiamo un po' di carenza (difficoltà) di personale e fortunatamente **Giuliano Lippmann** ci dà una mano, perché personalmente il tempo di redigere questo verbale per me è introvabile. Lui ha fatto fatica, la situazione la conoscete! Il Segretario comunale è in malattia e l'Amministrazione è veramente in difficoltà.

La Presidente ringrazia e propone, se non ci sono altri interventi, di passare alla trattanda no. 7.

## **7) Approvazione verbale seduta ordinaria di lunedì 27 gennaio 2025**

La **Presidente** apre la discussione.

**Renata Bonetti** prende la parola e precisa che a pagina 13, in fondo, c'è un suo intervento. L'ultima frase riporta: "chiedo se tutti i membri municipali abbiano partecipato" e qui c'è scritto "alla festa di accoglienza per il nuovo personale", Ritiene di non sapere di cosa si tratti. La sua domanda era "se tutti i municipali avevano partecipato alla scelta del nuovo personale" ... Ritiene che possa trattarsi forse di un solo errore di battitura. Effettivamente trattasi di "scelta" del personale e non "festa".

**Il Vicesegretario** si scusa per il suo intervento e precisa che per fare un verbale del Municipio (N.d.R. Consiglio comunale) ci vuole una settimana, due verbali due settimane e Giuliano ha fatto tutto nel più breve tempo possibile, in giro ai tre giorni due verbali... perciò potrebbe esserci qualche imprecisione.

La **Presidente** ritiene che con la buona volontà si può riuscire a correggere e i verbali saranno pubblicati.

La **Presidente** ringrazia e mette in votazione le trattande no 6 e 7.

La trattanda no 6 è approvata con 15 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti.

La trattanda no. 7 è approvata all'unanimità dei presenti.

## **8) MM n. 245 Concessione dell'attinenza comunale a Gnocchi Lorenzo**

Richiamato il Messaggio municipale numero 245, del 6 maggio 2025; visto il rapporto 26 maggio 2025 della Commissione delle petizioni, la **Presidente** apre la discussione.

Non essendoci interventi in merito chiede al **Vicesegretario** di procedere con la distribuzione del materiale per il voto segreto a norma dell'articolo 15 capoverso 3 del Regolamento Comunale.

A scrutinio avvenuto l'attinenza è approvata all'unanimità.

**Il Vicesegretario** legge la decisione del Consiglio comunale ovvero:

a norma dell'articolo 17 della legge sulla Cittadinanza ticinese sull'attinenza comunale dell'8 novembre 1994 è concessa l'attinenza comunale a Gnocchi Lorenzo, 12 settembre 2001, risoluzione approvata all'unanimità con 19 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

La **Presidente** introduce la trattanda no. 9.

**9) MM n. 244 Richiesta di un contributo di CHF 77'000.00 a favore del<sup>9</sup> -  
"Progetto Paesaggio Valle Bavona 2025-2029" promosso dalla Fondazione Valle  
Bavona che comporta un investimento complessivo preventivato in CHF  
1'485'000.00**

Preso atto dello stesso e dei rapporti commissionali, la **Presidente** apre la discussione, chiedendo alla Commissione edilizia se ci fossero delle richieste al Municipio in base a quanto riportato nel rapporto commissionale.

Non essendoci ulteriori interventi in merito, la **Presidente** mette in votazione il dispositivo del Messaggio che è approvato all'unanimità dei presenti.

Il **Vicesegretario** dà lettura del dispositivo di approvazione. Il Messaggio in oggetto è approvato all'unanimità con 19 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

1. È approvato il progetto di valorizzazione del Paesaggio 2025-2029, (dicembre 2024).
2. Al Municipio, è concesso un credito di complessivi CHF 77.000 00 quale contributo a favore del "Progetto Paesaggio Valle Bavona 2025-2029", promosso dalla fondazione Valle Bavona che comporta un investimento complessivo preventivato in CHF 1.485.000.00
3. Il credito iscritto al conto degli investimenti nel comune verrà finanziato mediante un prestito alle migliori condizioni di mercato o mediante la liquidità di esercizio.
4. Le opere saranno ammortizzate secondo i disposti del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. Il credito decade se non utilizzato entro il termine i 3 anni della crescita in giudicato di tutte le decisioni inerenti all'oggetto.

La **Presidente** introduce la trattanda numero 10

**10) MM n. 241 Richiesta di un credito d'investimento di complessivi CHF 276'620.00  
per il consolidamento del muro in pietra lungo la carreggiata di Via alla Motta a  
Bignasco che porta a Madonna di Monte**

Ritenuta l'avvenuta lettura e ricezione della documentazione del Messaggio municipale numero 241 e i relativi rapporti della Commissione della Gestione e della Commissione Edilizia, la **Presidente** apre la discussione.

**Sandro Krayenbühl** prende la parola

*"Gentile Presidente,  
Lodevole Municipio,  
Stimate colleghi e stimati colleghi del Consiglio Comunale,*

*Il progetto sul quale siamo chiamati a deliberare una spesa di CHF 276'620.00 per il risanamento del muro in via alla Motta a Bignasco (per intenderci il muro ai piedi del ponte di San Rocco) è decisamente un intervento necessario. Di principio sono d'accordo con l'intervento descritto nel progetto della ditta Andreotti & Partners. Quest'ultimo presenta però un grave difetto in termini di sicurezza pubblica. L'intervento di demolizione e ricostruzione del muro di sostegno di via alla Motta è infatti preventivato senza tenere conto del necessario adeguamento dell'altezza del parapetto dato che il progetto presentato non risponde ad un'altezza minima ragionevole.*

*Via alla Motta, oltre ad essere percorso ufficiale della ciclopista funge anche da percorso casa – scuola. Per la sicurezza dei più vulnerabili è quindi indispensabile trovare una soluzione che alzi questo muretto, nel rispetto dell'attuale caratteristica costruttiva, ad un'altezza di almeno 90cm, dove possibile anche di 1 metro. Lasciare anche in futuro l'attuale altezza di soli 60 cm protettivi tra la strada e il vuoto, rappresenterebbe un grave pericolo di caduta! L'altezza strada – fiume va da 4 metri fino a 6.80 metri.*

*E in effetti anche le commissioni che hanno trattato il Messaggio municipale n°241 hanno sollevato la questione del parapetto troppo basso...*

*Dopo un breve confronto con UPI Ticino (Ufficio Prevenzione Infortuni) mi è stato confermato che, ogni committente che fa un intervento di questo tipo, è tenuto ad aggiornare il manufatto allo stato attuale della tecnica e delle conoscenze. Tanto più come ente pubblico; non è una scusante quella di affermare che per la protezione dei beni culturali si lascia una simile situazione di evidente pericolo.*

*L'UPI è a disposizione degli organi comunali per una eventuale valutazione e su richiesta può anche fornire un parere dal lato della prevenzione degli infortuni.*

*Chiedo quindi al Municipio di cogliere l'occasione del rifacimento del muro per metterlo in sicurezza e di aggiornare il progetto con il rialzo ad un metro di altezza misurato dalla strada, mantenendo la caratteristica attuale del muro."*

La **Presidente** ringrazia e chiede se qualcuno del Municipio vuole rispondere.

**Gabriele Scarpelli** informa che, per quanto riguarda i beni culturali, non è possibile alzare il muro perché si deve alzare tutto quello che è il parapetto, anche del ponte, e diventa una questione a cui loro non danno la possibilità.

Questo problema è presente al ponte della Rovana, in diversi altri posti dove sono fuori norma e quindi diventano diversi problemi.

**Gabriele Scarpelli** ribadisce di capire la questione, si sa benissimo che è pericoloso, però si deve procedere a norma di questa legge che impone di non poter alzare questo muro.

**Marco Bonetti** conferma di essere pienamente d'accordo con quanto ha detto **Sandro Krayenbühl**. Non bisogna aspettare che qualcuno cada per intervenire. In merito a quanto affermato da **Gabriele Scarpelli** è dell'idea che non è possibile intervenire contemporaneamente con tutti, si deve intervenire uno alla volta. Si cominci da qui e poi si interviene sugli altri.

**Gabriele Scarpelli** ritiene che si possa intervenire, ritenuta l'analisi della questione.

**Marco Bonetti** non capisce una frase del rapporto della Commissione edilizia, dove dice:

*"Per un'eventuale modifica lungo tutto il muro storico di sponda sinistra, senza certezza che venga utilizzata questa, è un'idea che però potrebbe essere autorizzata, va fatta richiesta allestendo un progetto specifico e presentato al Municipio."*

Non capisce chi fa il progetto, chi chiede di fare e presentarlo al Municipio.

Ritiene che qualcuno, magari, possa spiegare ritenuto che forse è solo una questione di battitura.

La **Presidente** richiama il fatto di annunciarsi prima di prendere la parola.

**Michele Delponte** prende la parola ricordando che questo tema era stato sollevato in Commissione della gestione; ha avuto modo di approfondire il discorso con il Tecnico comunale **Mattias Janner** e la frase che ha detto Marco Bonetti e che è stata inserita nel rapporto, è che non deve essere alzato il muro storico, chiamiamolo così, ma si dovrebbe poter trovare una soluzione tecnica di fare un manufatto sopra il muro, cioè erigere una ringhiera in acciaio inossidabile o qualcosa del genere.

Come discusso con **Mattias Janner**, il problema esiste, e il Municipio prenderà nota delle osservazioni che sono state fatte, e dovrà studiare un progetto supplementare alla realizzazione del consolidamento del ponte.

L'idea è quella citata nel rapporto, quindi il manufatto viene eseguito così come è presentato dallo Studio Andreotti e in seguito verrà allestito un progetto di sicurezza.

**Gabriele Scarpelli** ribadisce che il Municipio è completamente consapevole del problema e quindi si vedrà di trovare una soluzione, un'alternativa, per risolvere questo sicuramente importante problema, perché i muri bassi, i parapetti bassi sono pericolosi. Il Municipio ne prende atto.

**Lorenza Palli** si chiede in caso che qualcuno cada da quel muro chi dovrà assumersi la <sup>- 11 -</sup> responsabilità ...il Municipio, il Comune, i beni culturali?

**Sonia Fornera** precisa che, a differenza del ponte di San Rocco, quel muro non sottostà ad alcuna tutela cantonale o locale. Conferma di aver verificato velocemente nell'inventario cantonale e quindi la soluzione dovrebbe essere leggermente più facile rispetto, per esempio, se ci si chinasse sul parapetto del ponte di San Rocco.

Detto questo, invita a risolvere la situazione, ritenuta la situazione di pericolo che c'è da decenni ed era già così quando andava alle scuole elementari; si augura che non succeda niente. Ritenuto che sia effettivamente pericoloso, prima o poi bisognerà chinarsi a trovare una soluzione.

La **Presidente** ringrazia e passa la parola a **Sandro Krayenbühl**, che a suo modo di vedere, il fatto di mettere una ringhiera o un altro elemento costruttivo sopra il muro di sasso, pur ammettendo di capire poco di costruzione, quel poco che vede sicuramente è molto più apparente che non rialzare questo muro a un'altezza ragionevole.

Guardandolo dal lato fiume non si vedrà che è stato alzato, perché comunque sarà tutto nuovo; tutta quella fascia rifatta, sarà di sasso più lucido, più chiaro quindi non lo soddisfa l'idea di votare questo credito. Invita i colleghi e le colleghe a bocciare il credito, fino a che verrà presentato un progetto che soddisfi un minimo di sicurezza, tanto più che in seguito all'intervento urgente già eseguito attualmente il muro non cede.

Non essendoci altri interventi la **Presidente** mette in votazione il dispositivo di risoluzione, che è approvato con 14 voti favorevoli, 5 voti contrari e nessun astenuto

Il **Vicesegretario** dà lettura del dispositivo di approvazione.

1. Sono approvati il progetto, la relazione tecnica e il preventivo di spesa allestiti dallo Studio d'Ingegneria Andreotti & Partners SA, Via Lavazzari 10c, 6600 Locarno.
2. Al Municipio è concesso un credito di complessivi CHF 276'620.00 per il consolidamento del muro in pietra lungo la carreggiata di Via alla Motta a Bignasco che porta a Madonna di Monte.
3. Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Comune e verrà finanziato mediante un prestito alle migliori condizioni di mercato o mediante la liquidità d'esercizio.
4. Le opere saranno ammortizzate secondo i disposti del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. Il credito decade se non utilizzato entro il termine di 3 anni dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni inerenti all'oggetto.

La **Presidente** invita comunque il Municipio a tenere presente le osservazioni che sono scaturite dalla discussione, ritenuto che il credito è passato, in modo da cercare qualcosa per migliorare la sicurezza dell'oggetto.

**Gabriele Scarpelli** a nome del Municipio ne prende atto e assicura che verrà valutata una soluzione ottimale.

La **Presidente** introduce la trattanda no. 11

### **11) MM n. 246      Richiesta di un credito d'investimento di complessivi CHF 80'000.00 per la creazione di una pavimentazione pedonale e di un sistema di canalizzazioni sul mappale 254 RFD all'interno del nucleo di Bignasco**

Preso atto dello stesso e dei rapporti commissionali, la **Presidente** apre la discussione, chiedendo alla Commissione edilizia se ci fossero delle richieste al Municipio in base a quanto riportato nel rapporto commissionale.

Non essendoci interventi in merito, si procede con la votazione, leggendo il dispositivo.

1. È approvato il progetto, la relazione tecnica e il preventivo di spesa allestito da Alzasca Studio d'Ingegneria SAGL, Via Valmaggina 53, 6676 Bignasco.
2. Al Municipio è concesso un credito di complessivi CHF 80'000.00 per la creazione di una pavimentazione pedonale e di un sistema di canalizzazioni sul mappale 254 RFD all'interno del nucleo di Bignasco.
3. Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Comune e verrà finanziato mediante un prestito alle migliori condizioni di mercato o mediante la liquidità d'esercizio.
4. Le opere saranno ammortizzate secondo i disposti del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. Il credito decade se non utilizzato entro il termine di 3 anni dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni inerenti all'oggetto.

Le risoluzioni sopraccitate sono approvate all'unanimità con 19 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

La **Presidente** introduce la trattanda no. 12.

## 12) MM n. 243 Consuntivo 2024 del Comune di Cevio

Visto il Messaggio municipale numero 243, la documentazione trasmessa ai singoli consiglieri, richiamato il relativo rapporto della Commissione della gestione, ai sensi dell'articolo 183 LOC, i Consiglieri **Remy Dalessi e Pietro Palli** non parteciperanno alla discussione della trattanda in quanto avevano assunto la carica di Municipali durante la scorsa legislatura mentre il Consigliere **Marco Bonetti** è stato Municipale nella presente legislatura.

Il numero di votanti passa da 19 a 16.

### 1. Esame del Conto Consuntivo 2024

Il Consiglio comunale procede all'esame del conto consuntivo 2024 presentato dal Municipio, composto dalla gestione corrente, dal conto degli investimenti e dal bilancio patrimoniale al 31 dicembre 2024.

#### 1.1 Gestione corrente

- Spese correnti: CHF 6'988'863.28
- Ricavi correnti: CHF 6'661'752.39
- Risultato d'esercizio: disavanzo di CHF 327'010.89

L'analisi dei singoli dicasteri è completata e la gestione corrente è posta in votazione:

**Approvata all'unanimità con 16 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

#### 1.2. Conto degli investimenti

- Uscite per investimenti: CHF 751'565.42
- Trattazioni per investimenti (senza ammortamenti): CHF 248'080.00
- Onere netto per investimenti: CHF 503'485.42

Il conto degli investimenti è sottoposto a votazione nel suo complesso:

**Approvato con 16 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

#### 1.3. Bilancio patrimoniale al 31.12.2024

Il bilancio patrimoniale presenta **attivi e passivi in pareggio** per un importo complessivo di:

- **CHF 20'708'842.45**

Il documento è analizzato nel dettaglio ed è quindi posto in votazione:

**Approvato all'unanimità con 16 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

## **2. Approvazione complessiva del consuntivo e chiusura degli investimenti**

Il Consiglio comunale si esprime sul dispositivo del Messaggio municipale relativo al consuntivo 2024.

### **2.1. Approvazione del conto consuntivo**

Il Consiglio comunale delibera:

è **approvato** il conto consuntivo 2024 del Comune di Cevio, composto da:

- conto economico,
- conto degli investimenti,
- bilancio patrimoniale al 31 dicembre 2024.

La risoluzione comprende il **rilascio dello scarico al Municipio**.

**Approvata all'unanimità con 16 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

### **2.2. Chiusura degli investimenti**

Sono approvate le seguenti chiusure:

#### **a. Conto 0.29.540.001 – Impianto aria condizionata, Palazzo comunale**

- Credito votato: CHF 30'000.00
- Consuntivo: CHF 28'990.00
- Saldo: – CHF 1'010.00

#### **b. Conto 825.050.010 – Valutazione urgente sentiero “Via dell’acqua”, Bignasco**

- Credito votato: CHF 30'000.00
- Consuntivo: CHF 27'533.05
- Saldo: – CHF 2'466.95

#### **c. Conto 815.5296 – Piano mobilità scolastica e per persone anziane (PMSA)**

- Credito votato: CHF 15'000.00
- Consuntivo: CHF 15'042.05
- Saldo: + CHF 42.05

**d. Conto 769.520.003 – Contributo al Comune di Maggia per risanamento comparto ex Bionda, Riveo**

• Credito votato:	CHF	50'201.00
• Consuntivo:	CHF	50'201.00
• Saldo:	CHF	0.00

La risoluzione sulle chiusure è:

**Approvata all'unanimità con 16 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**3. Nota finale**

Il numero dei Consiglieri comunali presenti e votanti ritorna a **19**.

La Presidente introduce la trattanda no. 13.

**13) Informazioni del Municipio su temi d'interesse comunale**

La **Presidente** ricorda che questa è una trattanda voluta dal Municipio "extra LOC", non comporta votazioni. La stessa è voluta dal Municipio per informare i Consiglieri comunali su temi di interesse decisi dal Municipio.

Dà quindi la parola alla Sindaca Wanda Dadò:

*"Come consuetudine da inizio legislatura, il Municipio si impegna a mantenere aggiornato il Consiglio comunale sui principali progetti in corso. Lo ha già fatto, ad esempio, con la presentazione dedicata a Bosco Gurin, in occasione della quale abbiamo incontrato municipali e capigruppo affinché potessero a loro volta informare i rispettivi gruppi. Oggi, avendo la fortuna di essere tutti riuniti, desideriamo condividere direttamente due temi rilevanti.*

*Nel pomeriggio abbiamo inoltre effettuato, insieme ai colleghi del Comune di Maggia, una visita al comparto Riveo-Visletto. È stata utile e apprezzata da chi ha partecipato. Continuiamo così a garantire un'informazione diretta, chiara e trasparente da parte nostra verso di voi.*

*I due temi che presentiamo oggi sono:*

- 1. L'evoluzione del progetto del **Centro Turistico Ricreativo / ex piscina di Bignasco,***
- 2. Lo stato delle riflessioni riguardanti la **Scuola elementare.**"*

La **Sindaca** cede la parola a **Dusca Schindler** e comunica che, successivamente, tornerà sul tema della scuola.

**1. Progetto del Centro Turistico Ricreativo di Bignasco**

**1.1 Origine e sviluppo**

Al di là degli interventi legati alla ricostruzione post-alluvione, questo è il principale progetto che l'attuale Municipio ha ereditato dalle precedenti legislature, assumendosi la responsabilità di portarlo avanti e, se vi saranno le condizioni, di concretizzarlo a beneficio non solo di Cevio, ma dell'intera regione.

L'idea nasce nel **2011** con lo studio di rivalutazione dell'area. Seguono:

- **2020** – concorso di architettura;
- **2021** – graduatoria con 48 progetti partecipanti e scelta del progetto vincitore, **Il giardino su due livelli**, dell'architetto Fraile;
- **febbraio 2024** – presentazione pubblica del progetto di massima, alla presenza di circa 200 persone.

Dopo l'emergenza alluvionale, il Municipio ha deciso di riprendere il progetto. Questa non è stata <sup>- 15 -</sup> solo una volontà nostra: da parte degli altri Comuni della valle e dell'Antenna di sviluppo regionale è arrivato un chiaro invito a non abbandonare la progettualità.

Ribadiamo che **non si tratta di una "cattedrale nel deserto"**, bensì di un'infrastruttura calibrata sulle esigenze della regione.

## 1.2 Ottimizzazioni del progetto

Il progetto vincitore è stato rivisto dal precedente Municipio con significative ottimizzazioni per contenere i costi:

- eliminazione di una vasca;
- eliminazione dell'area fitness;
- eliminazione del tetto apribile;
- revisione del sistema di riscaldamento.

Queste misure hanno comportato un risparmio di circa **CHF 1'000'000.00** sull'investimento complessivo.

La configurazione attuale prevede:

- piscina climatizzata,
- vasca per bambini,
- piccolo centro benessere,
- bistrò/snack bar,
- area camper con relativi servizi.

## 1.3 Aspetti finanziari

Lo studio finanziario è stato elaborato con il supporto di **BDO**, sulla base di un business plan estremamente prudente.

Risultanza dell'analisi:

- **investimento stimato:** circa **CHF 9'000'000.00**

### Contributi e coperture

- Il **Cantone** ha confermato la disponibilità a finanziare il **50% dell'investimento a fondo perso**.
- Restano quindi circa **CHF 4,5 milioni** da reperire.

La legge prevede che il Comune debba contribuire almeno per il **25%** tramite mezzi propri. Il residuo sarà coperto da prestiti bancari, che si cercherà di contenere per ridurre al minimo oneri finanziari e ammortamenti.

### Gestione corrente

Il business plan indica attualmente un **disavanzo stimato di circa CHF 300'000.00**

Questa cifra, seppur significativa, non è insolita per infrastrutture di questa tipologia, e deve essere interpretata:

- come dato prudenziale,
- come base di lavoro per ulteriori ottimizzazioni,
- come costo che, secondo prassi regionale, viene spesso suddiviso per metà tra il Comune sede e gli altri Comuni della valle.

Da parte degli altri Comuni è già giunto un chiaro sostegno politico e finanziario.

#### 1.4 Sostegni ottenuti

Oltre al contributo cantonale del 50%, il progetto ha già ricevuto:

- **CHF 800'000.00** – impegno dei Comuni della Valle;
- **CHF 250'000.00** – donazione di **OFIMA**;
- **CHF 50'000.00** – contributo dell'**Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli** e della **Fondazione Locarno e Valli**.

#### Collaborazioni operative e strategiche

- **Lido di Locarno**: sottoscritta una lettera d'intenti per una collaborazione gestionale; interesse concreto per sinergie operative.
- **Centro socio-sanitario – fisioterapia del Centro Betulla**: manifestato interesse a collaborare, lettera d'intenti in preparazione.
- **DECS**: confermata la volontà di collaborazione per l'utilizzo della struttura da parte della scuola media, in quanto non è prevista la ricostruzione di una piscina presso il nuovo polo scolastico.
- Sinergie potenziali con società sportive, pista di ghiaccio, attività turistiche e ricreative della regione.

#### 1.5 Punti di forza del progetto

- Infrastruttura **di valenza regionale**, sostenuta da tutti i Comuni della Valle.
- Inserita nel **Masterplan 16–2030** come progetto faro.
- Frutto di un percorso lungo, completo e trasparente.
- Facilmente accessibile (posteggi, mezzi pubblici, eliporto).
- Struttura **intergenerazionale**, utile a popolazione residente, scuole, anziani, turismo.
- Possibile generatore di **indotto economico diretto e indiretto**, grazie all'effetto moltiplicatore degli investimenti sul territorio.

#### 1.6 Prossimi passi

Per accelerare i lavori è stato costituito un **gruppo operativo**, composto da:

- Capodicastero (sottoscritta),
- Sindaca e Capodicastero Finanze,
- Daniele Bianchini (memoria storica del progetto),
- Timo Cadlolo (Antenna Valle Maggia).

Le attività in corso:

1. Elaborazione del **dossier per la raccolta fondi** (fundraising), in fase avanzata.
2. Avvio della **campagna di raccolta fondi**, con l'obiettivo di reperire i CHF 2 milioni ancora mancanti.
3. Completamento della **progettazione di massima**.
4. Presentazione al Consiglio comunale per ottenere il **credito di progettazione definitiva**.
5. Avvio della **progettazione definitiva**.

#### Obiettivo temporale

Pur mantenendo un approccio responsabile e subordinato alla sostenibilità finanziaria, si conferma - 17 -  
l'obiettivo ambizioso di **inaugurare il Centro entro il 2030**.

## **Conclusioni**

Questo aggiornamento fa parte dell'attività di informazione continua che riteniamo fondamentale: è importante che voi, Consiglieri comunali, e attraverso voi la popolazione, siate costantemente aggiornati sull'evoluzione dei progetti strategici.

La **Presidente** introduce la prossima trattanda

## **14) Mozioni e interpellanze**

I lavori del Consiglio Comunale continuano con l'ultima trattanda "Mozioni e Interpellanze" che, come anticipato dalla Sindaca **Wanda Dadò**, prevede la risposta alle interpellanze ricevute da tutti a inizio seduta, interpellanze inoltrate al Municipio nei tempi corretti.

Interpellanza 16.6.2025 – rapporto finale Commissione speciale Scuola (**Bonetti, Poncetta Ceresa, Giovanettina**)

Risponde **Wanda Dadò**:

Cosa ha fatto il Municipio finora, dopo consegna ufficiale del rapporto?

Il Municipio ne ha preso atto in seduta e ha approfondito il contenuto. Ha avviato quell'approfondimento pianificatorio che la Commissione ha demandato al Municipio. Come già detto, i sedimi superiori ai 3'000 m2 sottostanno ad una procedura ordinaria, che ha una durata di almeno 3 anni, riservati eventuali ricorsi. È stata rimessa in discussione la riconversione del sedime di Bignasco che ritornasse in AP, che potrebbe invece essere rivisto e dezonato in agricolo.

Ci sono impedimenti, edificatori, politici o altro?

Al momento questi aspetti non sono ancora stati approfonditi perché non si sta ancora avviando una progettazione, ma nessun impedimento finora è identificato e l'approfondimento è attualmente in corso.

Come intende procedere a livello pianificatorio e quali sono i nuovi tempi di costruzione, visto che tutto sembra fermo?

Siamo in attesa di alcune risposte dell'Ufficio cantonale. Le domande che avete formulato le abbiamo poste e stiamo aspettando le risposte per iscritto e, naturalmente, per dare dei tempi di costruzione dobbiamo poter progettare. In questo momento non è in corso alcuna progettazione su quel terreno finché non sappiamo cosa fare o eventuali altre pianificazioni in altri luoghi.

L'interpellante si dichiara contenta ritenute le spiegazioni esaustive. Si chiede se deve ritirare l'interpellanza o come procedere. È soddisfatta.

**Lorenza Palli Dadò** si chiede: lo scorso maggio è arrivata a tutti i fuochi la circolare del Municipio in merito all'Ordinanza municipale sui cani. La prima frase dice: "devono sempre essere sotto controllo dei proprietari, condotti al guinzaglio nei luoghi pubblici, salvo nelle aree appositamente designate". Chiede dove sono le aree appositamente designate a Cevio?

Risponde **Giuseppe De Nuccio** citando l'art. 10 cpv. 1 e 2 e conferma che attualmente come Comune, non abbiamo nessuna area designata per i cani, ma nel cpv. 2 che sancisce il significato di sfogo, designa come aree tutto ciò che riguarda le aree periferiche e di aree aperte. Il nostro territorio è una zona periferica di aperta campagna (ha già dato risposta ad un altro cittadino su questa richiesta), in zona via Malpensata, al di fuori della strada che è comunque pubblica, non all'interno di un terreno sfalcato non destinato a fienagione, è possibile tenere il cane libero secondo il nostro Regolamento; questa situazione è un po' in contrasto al Regolamento stesso. Ovvio che il cane può essere libero ritenuto che lo stesso risponda agli ordini e sia docile. Abbiamo aree di sfogo in aperta campagna e periferiche.

**Lorenza Palli Dadò** specifica che voleva unicamente capire, ritenuto che per Legge federale i cani non possono vagare liberi nei boschi.

**Marco Bonetti:** una è sulla posa dei servizi igienici nell'area sperimentale dei camper, avvenuta in questi giorni. Si chiede su quale preventivo dei costi ci si è basati per la messa in opera e l'acquisto di questo manufatto. Nel caso della nuova costruzione del Centro ricreativo, questo box sarà mantenuto o smontato ed eliminato? Non ritiene il Municipio che questa spesa dovesse passare per l'approvazione dal Consiglio comunale?

**Wanda Dadò** risponde alla prima parte dicendo che le infrastrutture in questione sono state donate dal Comune di Savosa tramite il Rotary Club. Lo stesso Club, che ha aiutato il Comune per l'alluvione in altre occasioni, è stato da intermediario tra i due Comuni. L'infrastruttura era adibita provvisoriamente alla scuola dell'infanzia di Savosa in fase di ristrutturazione. Da parte nostra sono stati adattati ad uso per adulti. Il costo dell'intervento, coadiuvato dalle imprese del luogo, non è importante. Il container ci è stato donato e questo risolve anche il problema per l'area camper che non aveva una struttura con docce disponibili.

**Marco Bonetti** richiede un approfondimento ovvero, con l'arrivo del Centro nuovo il tutto viene smantellato. Si è fatta la platea, tutti gli impianti elettrici, la fognatura. Sono costi. L'ammontare degli stessi non è dato a sapere adesso ma potremo saperlo in futuro. Si chiede se effettivamente viene smantellato, perché appena prima ha visto il progetto del Centro ricreativo e la struttura non è presente.

**Wanda Dadò** risponde che il centro ricreativo turistico, nella parte proprio verso l'area camper, ha previsto docce e servizi per l'area camper. Questa struttura ci permetterà di traghettare con un servizio idoneo ai camperisti fin quando arriverà il Centro ricreativo turistico definitivo.

**Dusca Schindler** precisa che la procedura edilizia è stata fatta e quindi le infrastrutture sono state posate con regolare licenza. Evidentemente si sarebbe potuto non fare niente, però questi box ci sono stati donati, per cui si è ritenuto di doverli posare. Il costo, dal momento che non siano passati tramite il Consiglio comunale, si sa che è un costo che è possibile affrontare come Municipio. Il nuovo Centro ricreativo turistico arriverà nel 2030, verrà inaugurato e poi si vedrà come riutilizzare quei box.

**Marco Bonetti** si dichiara soddisfatto, e precisa che come cittadino che vede arrivare i box, non può sapere che c'è qualcuno che li abbia regalati e che la spesa di posa non sia inferiore ai CHF 30.000.00.

Pone quindi una seconda interpellanza, velocissima.

Vuole solo sapere se l'acqua che arriva nelle nostre case, da dove arriva, ritenuto che c'era il comunicato del 17 aprile scorso che parlava di un problema al Chiall, che in pochi giorni si sarebbe risolto. Ricorda che all'albo c'è ancora l'avviso. Si chiede se è stato abrogato e se l'acqua che arriva nel suo rubinetto è conforme e da dove arriva. Nell'ultimo Consiglio comunale, seguito da spettatore, ha sentito dire che bisogna ancora usare l'acqua con parsimonia, perché le pompe sono in funzione. A lui sembra che la pompa funzionino sempre anche se non usi l'acqua. Ritiene quindi un po' sbagliata la risposta. Non vuole far polemica ma vuol solo sapere che acqua è e da dove arriva.

**Dusca Schindler** risponde che purtroppo non può certificare che l'acqua sia del Chiall o che sia del pozzo. Di principio l'acqua che viene distribuita a Caveragno e a Bignasco è quella del Chiall, a Cevio è quella del pozzo.

Evidentemente si stanno facendo dei lavori alla sorgente. Può capitare, in alcuni momenti in cui per una sicurezza di approvvigionamento dell'acqua che beviamo, venga messa fuori servizio la sorgente e che si beva l'acqua del pozzo.

Il Municipio ha divulgato quell'avviso a cui fai riferimento, per sensibilizzare anche la popolazione. Le pompe vanno anche venti ore al giorno, per cui le pompe del Chiall vanno! L'acqua costa ed è chiaro perché l'acqua costa.. perché se vanno le pompe, l'acqua costa. L'utilizzo parsimonioso dell'acqua rimane in vigore.

Presumibilmente verrà divulgato un nuovo avviso per sensibilizzare la gente che forse non si ricorda - 19 - di questa situazione. Ritiene però di non essere in grado di certificare il bicchiere d'acqua bevuto da dove venga. Certifica però che è acqua potabile.

**Marco Bonetti** si dichiara soddisfatto. Precisa che in giornata ha misurato la temperatura dell'acqua che era di 18 gradi centigradi, quindi non è quella del Chiall che arriva al suo rubinetto.

**Michele Delponte** ritiene di fare una precisazione, visto che all'interno del gruppo c'è un cambiamento. Lui finora ha fatto il Capogruppo e adesso viene sostituito da **Nadia Poncetta Ceresa**.

Però, a suo giudizio importante, chiede informazioni sulla serata che è stata fatta su Bosco Gurin. Ribadisce di non aver potuto partecipare. Presente era **Nadia Poncetta Ceresa**. Comunica che ha approfondito il tema al di fuori di quelle che sono state le informazioni e a livello Valmaggese da parte di tutti i Comuni c'è una positività ad entrare perlomeno in materia di discussione su questo progetto.

Pone in seguito la domanda sul progetto, che se ha capito bene, è il Municipio che decide se andare avanti o no nella decisione. Vuol capire esattamente come era la dinamica di funzionamento e la seconda parte è che da parte sua e dei suoi colleghi del gruppo c'è un consenso favorevole ad entrare in materia di questa trattanda parecchio delicata.

**Wanda Dadò** precisa che effettivamente è avvenuto e che sono stati coinvolti a partecipare a questa presentazione come capigruppo e proprio dall'esito delle motivazioni o dei suggerimenti che sono arrivati da chi ha partecipato a questa presentazione. Dopo la presentazione e dopo aver tastato il polso anche ai capigruppo, ha dato una risposta anche il Municipio di Cevio che aderisce positivamente a questo progetto ma, mettendo qualche puntino sulle i, nel senso che si invitava chi si stava occupando, a far firmare anche da **Frapolli** una lettera di intenti, non solo quelle da parte dei Comuni. Infatti lui ha consegnato il suo rapporto ma non era firmato. Abbiamo messo questo piccolo dettaglio, che poi verrà fatto o meno, ma è giusto che se si trova una convergenza tra le due parti per affrontare il tema Bosco Gurin, anche l'altra parte sia collaborativa in questo senso.

Però anche il comune di Cevio ha dato l'adesione e ritiene che tutti i comuni della valle abbiano dato l'adesione, con un approfondimento un po' maggiore da parte del comune di Bosco Gurin, perché è quello più toccato e che ha chiesto un po' più dettagli. Ma comunque, per quanto ne sappia lei, tutti hanno risposto in modo favorevole; questo potrà venirne a conoscenza nella prossima riunione dell'ASCOVAM. Conferma che anche Cevio ha preso questa direzione.

**Lorenza Palli Dadò** prende la parola e chiede: l'anno scorso a luglio è uscito un articolo su Ticinonline dove si diceva che COOP dava CHF 100'000.00 per assistere il settore agricolo dopo l'alluvione del 30 giugno e CHF 100'000,00 invece in buoni acquisto a favore delle famiglie dell'Alta Valle Maggia. Conferma di aver parlato con diverse famiglie ma di questi buoni acquisto non ne sono arrivati; quindi si è permessa di scrivere a COOP e il direttore del padrinato COOP per le Regioni di Montagna le ha risposto che sono stati i Municipi, insieme all'Antenna, a decidere chi avrebbe ricevuto questi buoni acquisto. Vuole quindi capire con quale criterio il Municipio ha stabilito chi aveva diritto a ricevere i buoni acquisto e chi no.

Wanda Dadò prende atto che anche Lorenza Palli Dadò ha ricevuto una risposta diretta (dalla COOP); spiega che anche i Municipi, quando destinano questi buoni, sempre in collaborazione soprattutto con Antenna che indica, (ritiene che la stessa risposta l'avranno data all'interpellante), siano destinati alle famiglie danneggiate dall'alluvione. Sono comunque destinati a chi ha subito un vero danno e ne sono stati finora destinati la metà, anche in casi dove ci sono persone che devono affrontare dei costi abbastanza importanti dovuti all'alluvione. Per alcuni casi in difficoltà, sono stati dati anche a chi ha subito una perdita di guadagno, vedi dei ristoratori ad esempio, quelli che non sono stati toccati perché ci sono dei ristoratori anche fuori dalla zona della Valle Bavona, ma anche nella Valle Bavona, e finora ne sono stati destinati la metà e si hanno a disposizione tre anni più o meno per destinarli; non è che deve essere fatto subito. Ci sono anche delle situazioni di famiglie che hanno perso il lavoro e che hanno comunque dei bambini da mantenere. In quel caso si può dare anche più di un buono, ma ogni buono che viene distribuito viene comunicato, sia all'Antenna (in particolare adesso è Cristian Ferrari che se ne occupa), sia alla COOP. Non sono ancora stati distribuiti tutti e prossimamente procederemo ancora una distribuzione.

Le chiede se, in qualche modo si senta danneggiata, può senz'altro farlo sapere. Naturalmente non si è - 20 -  
tenuti a dare l'indicazione su chi veramente l'ha ricevuto ma può assicurare che ci sono casi che veramente  
hanno patito di questa situazione perché, chi magari lavorava e aveva da mantenere i bambini in una struttura  
ricettiva, si è trovato senza lavoro e con le difficoltà ad acquistare veramente gli alimenti.

Lorenza Palli Dadò ribadisce di non avere dei dubbi sulle famiglie, ci mancherebbe altro, e non ritiene di averne  
bisogno o di averne diritto. Ha dei dubbi su qualche ristoratore che le ha detto di averli ricevuti e si è detta  
"ma caspita perché questo qua li ha ricevuti, che danno ha avuto più di me o meno di me. In quel caso ritiene  
di avere avuto qualche dubbio e per questo che si è permessa di far la domanda sulle famiglie. Non è  
assolutamente una sua questione, non ritiene che la sua famiglia abbia bisogno di questi buoni, che abbia  
subito dei danni tali. È dell'avviso che ci sia gente messa molto peggio di lei, ma quando ha sentito questi due  
ristoratori affermare di averli ricevuti, si è chiesta come mai loro sì e le famiglie con cui ha parlato no?

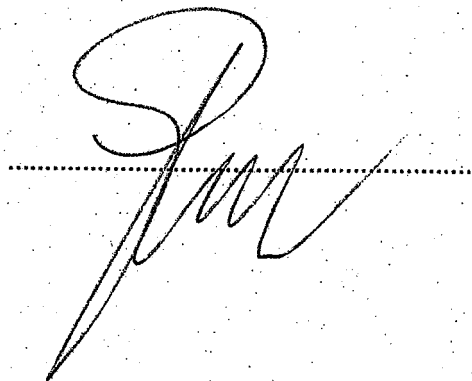
Wanda Dadò comunica che la distribuzione di questi buoni per Cevio è un po' più complicata che per Lavizzara.  
Già all'inizio hanno ricevuto comunque il 50% ciascuno dell'importo rimanente.

Naturalmente per la valle Lavizzara, che ha molto meno famiglie e le famiglie toccate, li hanno distribuiti quasi  
a pioggia, cioè indipendentemente a qualsiasi persona. Cevio purtroppo ne ha più del doppio e non ha  
sufficientemente buoni per distribuirli a pioggia o ad ogni famiglia. All'inizio si diceva, la Lavizzara, ogni famiglia  
del piano di Peccia, ha ricevuto un buono. Avevano la possibilità di farlo perché i nuclei familiari sono molto  
meno dei nostri. Cevio ha quasi più di 600 nuclei familiari e non ha buoni a sufficienza. Conferma che il  
Municipio agisce con attenzione pur non essendo facile.

Ritenuta la mancanza di altri interventi, la Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale,  
ringraziando i presenti per l'attenzione dimostrata.

Per il Consiglio comunale:

Il Vicesegretario: Giuliano Lippmann.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Lippmann', written over a horizontal dotted line. The signature is stylized and cursive.

Cevio, 3 dicembre 2025